



**Banca Popolare
di Sondrio** FONDATA NEL 1871
Gruppo BPER Banca

TERZO PILASTRO

INFORMATIVA AL PUBBLICO AL 30.09.2025

Banca Popolare di Sondrio
Società per azioni

Sede sociale e Direzione generale:
piazza Garibaldi n.16 - 23100 Sondrio (SO)
Tel. 0342/528.111 - Fax 0342/528.204

Sito Internet: www.popso.it - Sito Internet istituzionale: <https://istituzionale.popso.it>
E-mail: info@popso.it - PEC: postacertificata@pec.popso.it

Banca iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149
Banca iscritta all'Albo delle Banche al n. 842
Società appartenente al Gruppo Bancario BPER Banca S.p.A. – Iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5387.6
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BPER Banca S.p.A.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149
Capitale sociale: € 1.360.157.331; Riserve: € 1.740.955.502
(Dati approvati dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2025)
Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

INDICE

Introduzione	4
Riepilogo delle informazioni pubblicate in coerenza alle richieste del CRR	7
Sezione 1 - Ambito di applicazione	10
Sezione 2 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA	11
Sezione 3 - Informativa sui requisiti in materia di liquidità	21
Sezione 4 - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	26
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	27
Attestazione sulle politiche e sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto, art. 431, comma 3 del Regolamento Europeo n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni	28
Glossario	29

Indice TABELLE

Tabella 1 - Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)	11
Tabella 2 - Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)	13
Tabella 3 - Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	16
Tabella 4 - Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livelli di rischio	18
Tabella 5 - Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività	19
Tabella 6 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2)	22
Tabella 7 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)	23
Tabella 8 - Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	26

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore il quadro normativo di “Basilea 3” trasposto nell’ordinamento normativo dell’Unione Europea:

- nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. “CRR”) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento («Primo Pilastro») e le regole sull’informativa al pubblico («Terzo Pilastro»);
- nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. “CRD IV”), del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.

Il regime prudenziale applicabile agli enti creditizi poggia su un’architettura basata su tre «Pilastri».

Il «Primo Pilastro» (*Requisiti prudenziali minimi*) obbliga all’osservanza di specifici requisiti patrimoniali atti a fronteggiare i rischi tipici dell’attività bancaria e finanziaria, prevedendo metodologie di calcolo alternative, caratterizzate da diversi livelli di complessità.

Il «Secondo Pilastro» (*Processo di controllo prudenziale*) richiede alle banche di dotarsi di strategie e di processi interni per il controllo, in chiave attuale e prospettica, dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e dell’adeguatezza della situazione di liquidità (ILAAP – *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*). L’Autorità di Vigilanza, nell’ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP – *Supervisory Review and Evaluation Process*), ha il compito di verificare l’affidabilità e la coerenza dei risultati di tali processi e di adottare, ove la situazione lo richieda, opportune misure correttive.

La disciplina del «Terzo Pilastro» (*Disciplina di mercato*) stabilisce infine specifici obblighi di informativa nei confronti del pubblico indistinto, volti a consentire agli operatori di mercato e agli altri portatori di interessi una più accurata valutazione della solidità patrimoniale e dell’esposizione ai rischi degli istituti bancari, oltre che dei relativi sistemi di gestione e controllo.

In data 7 giugno 2019, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, è stato emanato un pacchetto di riforme che ha introdotto significativi cambiamenti al *framework* regolamentare dell’Unione, comprendente il Regolamento c.d. “CRR II” (Regolamento UE n. 2019/876) e la Direttiva c.d. “CRD V” (Direttiva UE 2019/878).

In data 19 giugno 2024 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il Regolamento (UE) 2024/1623 (c.d. “CRR III”) che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l’*output floor*. L’atto ha trasposto nel quadro legislativo europeo l’insieme di ulteriori riforme e aggiornamenti agli accordi di Basilea 3 universalmente noto con la denominazione di “Basilea 4”. Gli elementi più rilevanti del nuovo *framework* di regole di vigilanza prudenziale sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2025.

L’informativa di «Terzo Pilastro» è disciplinata dal CRR, Parte Otto “*Informativa da parte degli enti*” (artt. 431 – 455). Tali disposizioni sono recepite dalla Banca d’Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Seconda “*Applicazione in Italia del CRR*”, Capitolo 13 “*Informativa al pubblico*”. La cornice regolamentare in materia di assolvimento degli obblighi informativi verso il pubblico si completa con le misure di esecuzione contenute in apposite norme tecniche di regolamentazione o di attuazione approvate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Supervisione.

In coerenza con l'evoluzione del quadro regolatorio prudenziale conseguente all'emanazione del citato Regolamento (UE) 2024/1623, in data 31 dicembre 2024 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione delle disposizioni relative alla pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte Otto, Titoli II e III, del CRR. Tale nuovo Regolamento di esecuzione, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2025, abroga il precedente Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 – fatta eccezione per le disposizioni attinenti all'informativa sul rischio di mercato che continueranno ad essere applicate fino al 31 dicembre 2025 – e include gli adempimenti di pubblicazione dettagliati sia dal Regolamento (UE) 2022/631 per quanto riguarda l'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione come richiesto dall'articolo 448 del "CRR II", sia dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 in tema di informativa sui rischi ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

L'assetto regolamentare di «Terzo Pilastro» comprende inoltre:

- gli Orientamenti EBA/GL/2014/14 sulla rilevanza, esclusività, riservatezza e sulla frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del CRR;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/763 del 23 aprile 2021, successivamente modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1618, che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la segnalazione a fini di vigilanza e l'informativa al pubblico in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL).

Al fine di assicurare un'informativa di elevata qualità e comparabilità, l'Autorità Bancaria Europea (EBA) mette altresì a disposizione degli enti vigilati uno strumento analitico, c.d. *Mapping tool*, ovvero uno specifico file di mappatura e raccordo tra i dati riportati nei *template* quantitativi che compongono l'informativa al pubblico e i contenuti delle segnalazioni di vigilanza prudenziale.

In data 12 febbraio 2025 l'EBA ha pubblicato l'ITS/2025/01, documento di norme tecniche che disciplina, in base a quanto disposto dal nuovo art. 434-bis del CRR, le modalità di funzionamento della trasmissione delle informazioni di «Terzo Pilastro» ad un unico punto di accesso digitale presente sul sito web dell'EBA, il c.d. *Pillar 3 Data Hub* (P3DH). Il documento stabilisce le soluzioni IT specifiche, i formati e le modalità di scambio delle informazioni e dei dati di «Terzo Pilastro» allo scopo di centralizzare la pubblicazione delle informative degli enti comunitari garantendone così una maggiore trasparenza e comparabilità. L'ITS P3DH trova applicazione a partire dal 30 giugno 2025, data di riferimento della prima informativa di «Terzo Pilastro» da trasmettere all'EBA. Le disposizioni transitorie previste dall'ITS danno temporaneamente agli istituti vigilati la possibilità di continuare ad utilizzare gli attuali mezzi di informazione (es. il proprio sito web) e di inviare successivamente all'EBA le informative già pubblicate in base al piano di *onboarding* comunicato agli enti per la prima implementazione del *Data Hub* centrale.

* * *

A luglio 2025, dopo la conclusione dell'offerta pubblica di acquisto e scambio totalitaria promossa da BPER Banca S.p.A., Banca Popolare di Sondrio e le entità societarie da questa controllate sono entrate a far parte del Gruppo Bancario BPER; con il consolidamento della Banca all'interno del Gruppo BPER è altresì venuto meno il precedente Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio.



A seguito dell'operazione, secondo le vigenti normative prudenziali e di vigilanza la Banca ha acquisito il nuovo *status* di «grande filiazione» quotata di un ente impresa madre nell'Unione Europea. In virtù di tale nuova categorizzazione, ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, del CRR, la Banca ha redatto il presente elaborato di Informativa al Pubblico su base sub-consolidata, avuto riguardo a un perimetro di consolidamento societario comprendente, alla data di riferimento, la situazione di Banca Popolare di Sondrio e delle entità giuridiche soggette al proprio controllo dal punto di vista prudenziale. In particolare, il perimetro di riferimento dell'Informativa comprende le medesime società appartenenti al cessato Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, come meglio illustrato nella Sezione 1 - Ambito di applicazione.

I dati pubblicati con la presente Informativa costituiscono il contributo del descritto perimetro societario all'analoga *disclosure* di «Terzo Pilastro» curata dalla Capogruppo BPER Banca per l'intera nuova area di consolidamento prudenziale del Gruppo BPER¹.

Il documento è corredato:

- dalla dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza, "TUF");
- dalla dichiarazione del *Chief Risk Officer* della Banca Popolare di Sondrio S.p.A. per ottemperare alle richieste normative previste dall'art. 431, comma 3 del CRR.

Il documento viene reso disponibile mediante pubblicazione sul sito Internet istituzionale della Banca (<https://istituzionale.popso.it>) nella sezione "*Investor Relations*", sottosezione "*Pillar 3*".

* * *

NOTA:

Tutti gli importi indicati nelle diverse sezioni della presente Informativa, salvo ove espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura fra i dati esposti nel presente documento dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Eventuali variazioni rilevanti emerse rispetto ai precedenti periodi di pubblicazione sono evidenziate nel presente documento.

Al fine di fornire esclusivamente informazioni significative per gli utilizzatori, viene omessa la pubblicazione di dati o informazioni considerate non rilevanti o non applicabili alla Banca. In questi casi, vengano specificati gli elementi di cui è omessa la pubblicazione e le motivazioni dell'omissione.

¹ Sono per esempio oggetto di elisione: a) le partecipazioni rilevanti in soggetti finanziari appartenenti al Gruppo BPER; b) le esposizioni ai rischi derivanti da rapporti e operazioni infragruppo con la Capogruppo BPER Banca e altre società del Gruppo BPER. È altresì esclusa dal computo la quota di utile netto di Banca Popolare di Sondrio apportato dalle società elise nell'ambito del consolidamento integrale del Gruppo BPER

Riepilogo delle informazioni pubblicate in coerenza alle richieste del CRR

Di seguito si fornisce un prospetto sinottico di raccordo tra gli articoli del Regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”), come modificato dal Regolamento (UE) n. 876/2019 (“CRR II”) e dal Regolamento (UE) n. 1623/2024 (“CRR III”), indicanti gli obblighi di informativa rilevanti per un «grande ente» quotato, corredati dalla rispettiva frequenza di assolvimento attesa, e le sezioni del presente documento nelle quali le informazioni qualitative o qualitative richieste dalla disciplina di «Terzo Pilastro» vengono riportate con riguardo alla situazione al 30 settembre 2025.

Art. CRR	Descrizione articolo	Frequenza di pubblicazione	Sezione Informativa al pubblico al 30 settembre 2025
Art. 431	Politiche e obblighi di informativa	-	
Art. 432	Informazioni non rilevanti, esclusive o riservate	-	
Art. 433	Frequenza e ambito di applicazione dell'informativa	-	
Art. 433-bis	Informativa da parte dei grandi enti	-	
Art. 433-ter	Informativa da parte degli enti piccoli e non complessi	-	
Art. 433-quater	Informativa da parte degli altri enti	-	
Art. 434	Mezzi di informazione	-	
Art. 434-bis	Modelli per l'informativa	-	
Art. 435	Informativa su obiettivi e politiche di gestione del rischio	Annuale	
Art. 436	Informativa sull'ambito di applicazione	Trimestrale/ Semestrale <i>Area di consolidamento</i> Annuale <i>Intero art. 436</i>	1 - Ambito di applicazione
Art. 437	Informativa sui fondi propri	Semestrale <i>lett. a)</i> Annuale <i>Intero art. 437</i>	
Art. 437-bis	Informativa in materia di fondi propri e passività ammissibili	Semestrale	



Art. CRR	Descrizione articolo	Frequenza di pubblicazione	Sezione Informativa al pubblico al 30 settembre 2025
Art. 438	Informativa sui requisiti di fondi propri e sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Trimestrale <i>lett. d) e h)</i> Semestrale <i>lett. e)</i> Annuale <i>Intero art. 438</i>	2 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA 4 - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito
Art. 439	Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte	Semestrale <i>lett. da e) a l)</i> Annuale <i>Intero art. 439</i>	
Art. 440	Informativa sulle riserve di capitale anticicliche	Semestrale	
Art. 442	Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione	Semestrale <i>lett. c), e), f) e g)</i> Annuale <i>Intero art. 442</i>	
Art. 443	Informativa sulle attività vincolate e non vincolate	Annuale	
Art. 444	Informativa sull'uso del metodo standardizzato	Semestrale <i>lett. e)</i> Annuale <i>Intero art. 444</i>	
Art. 445	Informativa sull'esposizione al rischio di mercato nel quadro del metodo standardizzato	Semestrale	
Art. 445-bis	Informativa sul rischio di CVA	Annuale	
Art. 446	Informativa sul rischio operativo	Annuale	
Art. 447	Informativa sulle metriche principali	Trimestrale	2 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA
Art. 448	Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione	Semestrale <i>par. 1, lett. a) e b)</i> Annuale <i>Intero art. 448</i>	
Art. 449	Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione	Semestrale <i>lett. j), k) e l)</i> Annuale <i>Intero art. 449</i>	
Art. 449-bis	Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (rischi ESG)	Semestrale	
Art. 449-ter	Informativa sull'esposizione aggregata verso soggetti del sistema bancario ombra ²	Semestrale dal 31 Dicembre 2026	
Art. 450	Informativa sulla politica di remunerazione	Annuale	

² In data 22 Maggio 2025 l'EBA ha pubblicato il documento di consultazione "Draft Implementing Technical Standards amending Commission Implementing Regulation (EU) 2024/3172, as regards the disclosures on ESG risks, equity exposures and the aggregate exposure to shadow banking entities". La consultazione si è chiusa il 22 Agosto 2025.

Art. CRR	Descrizione articolo	Frequenza di pubblicazione	Sezione Informativa al pubblico al 30 settembre 2025
Art. 451	Informativa sul coefficiente di leva finanziaria	Semestrale <i>par. 1, lett. a) e b)</i> Annuale <i>Intero art. 451</i>	
Art. 451-bis	Informativa sui requisiti in materia di liquidità	Trimestrale <i>par. 2</i> Semestrale <i>par. 3</i> Annuale <i>Intero art. 451-bis</i>	3 - Informativa sui requisiti in materia di liquidità
Art. 451-ter	Informativa sulle esposizioni alle cripto-attività e attività connesse	Annuale	
Art. 452	Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	Semestrale <i>lett. g)</i> Annuale <i>Intero art. 452</i>	
Art. 453	Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	Semestrale <i>lett. da f) a j)</i> Annuale <i>Intero art. 453</i>	

In ottemperanza all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successive modifiche, le «grandi filiazioni» degli enti imprese madri situate nell'Unione Europea pubblicano le sole informazioni specificate agli articoli 437, 438, 440, 442, 449-bis, 449-ter, 450, 451, 451-bis e 453 del medesimo dispositivo comunitario (CRR).

Considerata l'assenza di esposizioni al rischio di controparte trattate in base al «Metodo dei modelli interni» (IMM), non è oggetto di pubblicazione il seguente prospetto di *disclosure* cui la Banca sarebbe soggetta ai sensi dell'art. 438, lettera h), del CRR: *“Modello EU CCR7: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM”*.

La Banca non adotta il «Metodo dei modelli interni» (IMA) per la misurazione delle proprie esposizioni soggette al rischio di mercato a fini di determinazione dei requisiti di capitale. Non è pertanto oggetto di pubblicazione il seguente prospetto tabellare previsto ai sensi dell'art. 438, lettera h), del CRR: *“Modello EU MR2-B: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA”*.

La Banca non adotta il «Metodo Standardizzato» per il calcolo dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio di aggiustamento della valutazione del credito. Non è pertanto oggetto di pubblicazione il seguente ulteriore prospetto cui la Banca sarebbe soggetta ai sensi dell'art. 438, lettera d) e h), del CRR: *“Modello EU CVA4: prospetto degli RWEA del rischio di aggiustamento della valutazione del credito in base al metodo standardizzato”*.



Sezione 1

Ambito di applicazione

La presente Informativa al Pubblico è predisposta con riferimento a Banca Popolare di Sondrio S.p.A. e alle entità giuridiche soggette, alla data di riferimento del 30 settembre 2025, al proprio diretto controllo secondo la normativa di vigilanza prudenziale in vigore:

Denominazione	Status	Sede legale	Sede operativa
1 Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Banca	Sondrio	Sondrio
2 Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Banca di diritto elvetico (iscritta al Registro di Commercio di Lugano) – Controllata al 100%	Lugano (CH)	Lugano (CH)
3 Factorit S.p.A.	Società di factoring (iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB) – Controllata al 100%	Milano	Milano
4 Sinergia Seconda S.r.l.	Società immobiliare a carattere strumentale – Controllata al 100%	Milano	Milano
5 Popso Covered Bond S.r.l.	Società veicolo per l'emissione di obbligazioni bancarie garantite – Controllata al 60%	Conegliano Veneto (TV)	Conegliano Veneto (TV)
6 BNT Banca S.p.A.	Banca – Controllata al 100%	Sondrio	Sondrio
7 PrestiNuova S.r.l. - Agenzia in Attività Finanziaria	Agenzia in Attività Finanziaria – Controllata al 100% da BNT Banca S.p.A.	Roma	Roma

L'informativa è redatta su base sub-consolidata in coerenza con il contributo, per il perimetro societario del cessato Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, all'analogia *disclosure* pubblicata dalla Capogruppo BPER Banca per l'intera area di consolidamento del Gruppo BPER.

Sezione 2

Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA

Di seguito viene fornito un riepilogo degli andamenti delle principali metriche prudenziali e regolamentari previste dalla disciplina del CRR al 30 settembre 2025 e nei quattro trimestri precedenti. A questo proposito, si sottolinea che i valori delle metriche principali alla data di riferimento della presente Informativa sono stati calcolati dalla Banca su base sub-consolidata a partire dai dati di contribuzione, per il perimetro societario descritto nella Sezione 1, al consolidamento prudenziale operato dalla Capogruppo BPER Banca per l'intero Gruppo Bancario BPER. Per questa ragione, i valori al 30 settembre 2025 riportati nel seguente prospetto non risultano pienamente comparabili con quelli pubblicati nei precedenti trimestri di confronto, riferiti invece a una *disclosure* riguardante l'area di consolidamento societario rappresentata dal cessato Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. L'unica eccezione è costituita dall'indice *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), il cui valore medio al 30 settembre 2025 indicato in tabella tiene conto del valore puntuale del quoziente incluso nel reporting segnaletico mensile trasmesso all'Autorità di Vigilanza che, alla data di riferimento, richiedeva di rilevare un coefficiente di liquidità ancora riferito a un perimetro di consolidamento equivalente a quello dell'ex Gruppo Banca Popolare di Sondrio.

Tabella 1 - Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

		a	b
		30/09/2025	30/06/2025
Fondi propri disponibili (importi)			
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	3.939.171	3.961.859
2	Capitale di classe 1	3.939.171	3.961.859
3	Capitale totale	4.611.244	4.627.789
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio			
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	24.332.992	26.461.108
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	24.332.992	26.461.108
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
5	Common Equity Tier 1 ratio (%)	16,1886%	14,9724%
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	16,1886%	14,9724%
6	Tier 1 ratio (%)	16,1886%	14,9724%
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	16,1886%	14,9724%
7	Total capital ratio (%)	18,9506%	17,4890%
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	18,9506%	17,4890%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	2,7500%
EU 7e	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	1,5469%
EU 7f	di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	-	2,0625%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (TSCR) (%)	-	10,7500%



Tabella 1 - Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

		a	b
		30/09/2025	30/06/2025
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	-	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	-	0,0519%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	-	0,7214%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	-	3,2733%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (OCR) (%)	-	14,0233%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	-	6,7390%
Coefficiente di leva finanziaria			
13	Misura dell'esposizione complessiva	61.325.677	62.248.370
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,4234%	6,3646%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)			
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	-
EU 14b	<i>di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)</i>	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	-	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)			
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	-	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità – LCR			
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	10.519.668	10.837.532
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	9.637.473	9.626.479
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.482.882	3.440.488
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	6.154.591	6.185.991
17	Coefficiente di copertura della liquidità – LCR (%)	171,1047%	175,2469%
Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR			
18	Finanziamento stabile disponibile totale	38.745.654	38.470.562
19	Finanziamento stabile richiesto totale	29.132.957	29.424.156
20	Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR (%)	132,9960%	130,7448%

Fonte: Base segnaletica COREP - Adeguatazza patrimoniale: Modelli C 01.00 - C 02.00 - C 03.00 - C 04.00; Calcolo del coefficiente di leva finanziaria: Modello C 47.00; Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 75.01 - C 76.00 - fonti segnaletiche valide sino alla data riferimento del 30/06/2025

NOTA: A seguito dell'ingresso nel Gruppo Bancario BPER Banca e della conseguente cessazione del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, la Banca è tenuta a rispettare requisiti prudenziali di fondi propri e di leva finanziaria solamente su base individuale, secondo quanto notificato dalla Banca Centrale Europea in data 9 ottobre u.s. (vedi infra). Per questo motivo, nel precedente prospetto non sono esposti al 30 settembre 2025 valori di requisito minimo per i coefficienti di capitale e di leva finanziaria rilevati da Banca Popolare di Sondrio su base sub-consolidata (in termini, cioè, di contributo del dato perimetro societario alla situazione consolidata del Gruppo BPER rilevata a cura della Capogruppo BPER Banca), in quanto ad essi non applicabili alla data di riferimento della presente disclosure.

Tabella 2 - Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

		c	d	e
		31/03/2025	31/12/2024	30/09/2024
Fondi propri disponibili (importi)				
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	3.656.477	3.681.296	3.715.302
2	Capitale di classe 1	3.656.477	3.681.296	3.715.302
3	Capitale totale	4.315.566	4.348.985	4.376.447
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio				
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	25.613.395	23.925.016	22.545.694
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	25.613.395	-	-
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
5	Common Equity Tier 1 ratio (%)	14,2756%	15,3868%	16,4790%
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	14,2756%	-	-
6	Tier 1 ratio (%)	14,2756%	15,3868%	16,4790%
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	14,2756%	-	-
7	Total capital ratio (%)	16,8489%	18,1776%	19,4115%
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	16,8489%	-	-
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	2,7500%	2,7900%	2,7900%
EU 7e	di cui costituiti da capitale CET1 (punti perc.)	1,5469%	1,5694%	1,5694%
EU 7f	di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti perc.)	2,0625%	2,0925%	2,0925%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (TSCR) (%)	10,7500%	10,7900%	10,7900%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0464%	0,0545%	0,0364%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,3639%	0,3443%	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,9104%	2,8988%	2,5364%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (OCR) (%)	13,6604%	13,6888%	13,3264%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	6,0989%	7,2943%	8,3865%
Coefficiente di leva finanziaria				
13	Misura dell'esposizione complessiva	61.672.003	62.743.230	59.987.273
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	5,9289%	5,8672%	6,1935%



Tabella 2 - Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

		c	d	e
		31/03/2025	31/12/2024	30/09/2024
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)				
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)				
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità – LCR				
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	10.893.403	11.152.163	11.295.635
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	9.429.030	9.318.598	9.169.322
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.348.425	3.275.205	3.189.118
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	6.080.605	6.043.393	5.980.204
17	Coefficiente di copertura della liquidità – LCR (%)	179,1920%	184,6005%	188,7857%
Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR				
18	Finanziamento stabile disponibile totale	37.017.745	37.523.377	36.690.528
19	Finanziamento stabile richiesto totale	29.043.069	28.963.313	28.447.734
20	Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR (%)	127,4581%	129,5548%	128,9752%

Fonte: Base segnalatica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modelli C 01.00 - C 02.00 - C 03.00 - C 04.00; Calcolo del coefficiente di leva finanziaria: Modello C 47.00; Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 75.01 - C 76.00 - fonti segnalatiche valide sino alla data riferimento del 30/06/2025

Requisiti patrimoniali

I gruppi bancari devono rispettare i seguenti requisiti patrimoniali minimi:

- Coefficiente di Capitale primario di classe 1 (*CET1 Ratio*) pari al 4,5%
- Coefficiente di Capitale di classe 1 (*Tier 1 Ratio*) pari al 6%
- Coefficiente di Capitale totale (*Total Capital Ratio*) pari all'8%.

Ai minimi regolamentari previsti dal CRR si aggiungono ulteriori riserve di capitale (*buffer*) con l'obiettivo di dotare gli enti vigilati di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito, nonché per fronteggiare i rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o locale di talune banche.

Ciascuna riserva aggiuntiva assolve a una specifica funzione, in particolare:

- *Riserva di conservazione del capitale (Capital Conservation Buffer)*: riserva costituita da Capitale primario di classe 1, equivalente a un requisito aggiuntivo a regime pari al 2,5% dell'attivo ponderato, volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare anche in momenti di mercato particolarmente avversi.
- *Riserva di capitale anticiclica (Countercyclical Capital Buffer)*: riserva costituita anch'essa da Capitale di qualità primaria avente lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; a seguito di provvedimenti

dei competenti Organi di Supervisione, potrebbe essere costituita nei periodi di espansione economica per far fronte a eventuali perdite che dovessero generarsi nelle fasi discendenti del ciclo, in base ad uno specifico coefficiente stabilito a livello nazionale. Il coefficiente anticiclico relativo alle esposizioni verso controparti italiane, trimestralmente rivisto dalla Banca d'Italia, resta invariato allo 0% anche nel terzo trimestre 2025.

- *Riserve aggiuntive per le banche sistemiche rilevanti a livello globale o locale (Global Systemically Important Institution Buffer – G-SII buffer e Other Systemically Important Institution Buffer – O-SII buffer):* riserve costituite da Capitale di classe primaria; si applicano agli enti di rilevanza sistemica globale (G-SII, *Global Systemically Important Institutions*) e agli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII, *Other Systemically Important Institutions*) per tenere conto dei maggiori rischi che potenzialmente pongono alla stabilità del sistema finanziario. Il buffer per le G-SII può variare tra un livello minimo dell'1% e uno massimo del 3,5%, per le O-SII è invece prevista una soglia massima non vincolante del 2%.
- *Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Systemic Risk Buffer):* riserva aggiuntiva che può essere stabilita da ogni singolo Stato membro dell'UE allo scopo di attenuare i rischi sistemici o macroprudenziali non ciclici di lungo periodo che non sono già coperti con gli strumenti macroprudenziali previsti dal CRR o dalle precedenti riserve di capitale e, in questo modo, fronteggiare gli effetti negativi connessi a inaspettate crisi causate da fattori di portata sistemica. In data 26 aprile 2024 la Banca d'Italia ha comunicato la decisione di applicare a tutte le banche e ai gruppi bancari autorizzati in Italia una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico dell'1,0% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia, da raggiungersi gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve di capitale aggiuntive determina il livello di conservazione minimo del capitale richiesto alle banche e ai gruppi bancari (c.d. “requisito combinato di riserva di capitale” o “*Combined Buffer Requirement*”).

Le banche che non detengono riserve di capitale nella misura minima richiesta sono soggette a limiti alle distribuzioni; inoltre, devono dotarsi di un piano di conservazione del capitale indicante le azioni che si intendono adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve oltre il minimo richiesto.

In seguito alla conclusione dell'offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio da parte di BPER Banca e al conseguente ingresso di Banca Popolare di Sondrio nel Gruppo Bancario BPER Banca, in data 9 ottobre 2025 la Banca Centrale Europea ha comunicato a Banca Popolare di Sondrio e alla Capogruppo BPER Banca un aggiornamento della propria precedente decisione di vigilanza in materia di requisiti prudenziali da rispettare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, notificata il 10 dicembre 2024 in relazione al processo SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) condotto dall'Autorità di Supervisione nel corso del 2024³. L'aggiornamento ha stabilito che, per effetto dei citati eventi di natura straordinaria, la Banca è obbligata a soddisfare i requisiti prudenziali soltanto su base individuale e non più in ottica consolidata. I coefficienti patrimoniali determinati dalla Banca a livello individuale alla data di riferimento del 30 settembre 2025 non sono tuttavia oggetto di esposizione nella presente Informativa, interamente pubblicata su base sub-consolidata.

* * *

La tabella seguente fornisce un quadro d'insieme delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA o TREa) e degli assorbimenti di capitale alla data del 30 settembre 2025, disaggregati per tipologia di esposizione e di metodo di calcolo previsto dalla disciplina prudenziale. Anche in questo caso si sottolinea che tutti gli importi relativi alla data di riferimento della presente Informativa sono stati calcolati dalla Banca su base sub-consolidata a partire dai dati di contribuzione, per il perimetro societario descritto nella Sezione 1, al consolidamento prudenziale operato dalla Capogruppo BPER Banca per l'intero Gruppo Bancario BPER. Per questa ragione, i valori del 30 settembre 2025 riportati nel prospetto non risultano pienamente comparabili con quelli pubblicati nel precedente trimestre di confronto, riferiti invece a una *disclosure* riguardante l'area di consolidamento societario rappresentata dal cessato Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio.

³ La precedente decisione SREP imponeva a Banca Popolare di Sondrio, con efficacia dal 1° gennaio 2025, di rispettare su base consolidata un requisito aggiuntivo in materia di fondi propri di Secondo Pilastro («*Pillar 2 Requirement, P2R*») pari al 2,75%, da detenere sotto forma di Capitale primario di classe 1 (CET1) almeno per il 56,25% e di Capitale di classe 1 almeno per il 75%. A seguito dell'aggiornamento della decisione, il medesimo requisito è applicato al patrimonio della Banca su base individuale.



Tabella 3 - Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		30/09/2025	30/06/2025	30/09/2025
1	Rischio di credito (escluso CCR)	20.798.772	22.808.111	1.663.902
2	di cui metodo standardizzato	10.621.437	12.463.658	849.715
3	di cui metodo IRB di base (F-IRB)	2.885.301	2.997.034	230.824
4	di cui metodo di assegnazione	-	-	-
EU 4a	di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	7.292.034	7.347.420	583.363
6	Rischio di controparte (CCR)	157.127	179.838	12.570
7	di cui metodo standardizzato	23.859	34.294	1.909
8	di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	di cui esposizioni verso una CCP	4.972	4.493	398
9	di cui altri CCR	128.296	141.050	10.264
10	Rischio di aggiustamento della valutazione del credito - Rischio di CVA	27.829	24.192	2.226
EU 10a	di cui metodo standardizzato (SA)	-	-	-
EU 10b	di cui metodo di base (F-BA e R-BA)	27.829	24.192	2.226
EU 10c	di cui metodo semplificato	-	-	-
15	Rischio di regolamento	-	-	-
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	274.362	351.668	21.949
17	di cui metodo SEC-IRBA	56.745	127.551	4.540
18	di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	51.117	54.014	4.089
19	di cui metodo SEC-SA	151.694	156.268	12.136
EU 19a	di cui 1250%/ deduzione	14.807	13.835	1.185
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	739.027	761.425	59.122
21	di cui metodo standardizzato alternativo (ASA) (*)	n.a.	n.a.	n.a.
EU 21a	di cui metodo standardizzato semplificato (SSA) (*)	n.a.	n.a.	n.a.
22	di cui metodo alternativo dei modelli interni (AIMA) (*)	n.a.	n.a.	n.a.
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Riclassificazioni tra posizioni del portafoglio di negoziazione e posizioni esterne al portafoglio di negoziazione	-	-	-
24	Rischio operativo	2.335.874	2.335.874	186.870
EU 24a	Esposizioni alle crypto-attività	-	-	-
25	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	297.582	746.161	23.807
26	Output floor applicato (%)	50,0000%	50,0000%	
27	Rettifica per l'applicazione della soglia minima (prima dell'applicazione del massimale transitorio)	-	-	
28	Rettifica per l'applicazione della soglia minima (in seguito all'applicazione del massimale transitorio)	-	-	
29	TOTALE	24.332.992	26.461.108	1.946.639

Base segnaletica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modelli C 02.00 - C 07.00 - C 04.00 - C 08.01 - C 10.01 - C 13.01 - C 14.00 - C 14.01 - C 34.10 - C 34.02 - fonti segnaletiche valide sino alla data riferimento del 30/06/2025

(*) Dettagli non applicabili nel 2025 dato il posticipo dell'introduzione del nuovo framework normativo per il calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio di mercato (Fundamental Review of Trading Book – FRTB).

Anche neutralizzando gli effetti del diverso perimetro bancario di appartenenza (es. elisioni di partecipazioni ed esposizioni infragruppo con altre realtà societarie consolidate nel Gruppo BPER a seguito dell'inclusione della Banca nel nuovo Gruppo Bancario), si registra tra i mesi di giugno e settembre una diminuzione considerevole delle esposizioni ponderate totali. La dinamica nel trimestre attiene prettamente al comparto di esposizioni al rischio di credito: rilevano in modo particolare una contrazione dei volumi di concessione – specie nell'attività di factoring –, una ricomposizione degli impieghi di breve termine su posizioni *Large Corporate* e alcuni specifici interventi di “RWA accuracy” comportanti un alleggerimento delle ponderazioni di rischio applicate. Modesto invece il calo dell'esposizione ai rischi di mercato. L'assorbimento di capitale a fronte dei rischi operativi, calcolato dalla Banca in base all'approccio standardizzato (c.d. *Standardised Measurement Approach* – SMA) in vigore dal 1° gennaio 2025, è aggiornato solo annualmente; anche a seguito dell'inserimento della Banca nel nuovo Gruppo, è pertanto confermato il valore rilevato a fine giugno. I rischi da aggiustamento della valutazione creditizia (CVA), insistenti su transazioni in derivati *over-the-counter* (OTC), rimangono scarsamente materiali pur se in aumento rispetto al dato di fabbisogno patrimoniale del trimestre precedente.



Di seguito sono riportate le tabelle di dettaglio introdotte dal Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 circa il meccanismo del c.d. “*output floor*”, riferite l’una a tutte le tipologie di rischio (EU CMS1), l’altra al solo rischio di credito (EU CMS2). Con riferimento al perimetro di riferimento dell’informativa comprendente la Banca Popolare di Sondrio e le sue controllate, al 30 settembre 2025 non ricorrono le condizioni per l’applicazione di tale meccanismo.

Tabella 4 - Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livelli di rischio						
		30/09/2025				
		a	b	c	d	EU d
		Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)				
		RWEA per i metodi basati su modelli il cui uso da parte delle banche è autorizzato dall’autorità di vigilanza	RWEA per i portafogli in cui sono utilizzati metodi standardizzati	Totale RWEA effettivi (a + b)	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell’output floor
1	Rischio di credito (escluso il rischio di controparte)	10.177.335	10.621.437	20.798.772	26.333.923	24.894.096
2	Rischio di controparte	9.534	147.593	157.127	164.081	164.081
3	Aggiustamento della valutazione del credito		27.829	27.829	27.829	27.829
4	Esposizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario	56.745	217.618	274.362	474.776	474.776
5	Rischio di mercato	-	739.027	739.027	739.027	739.027
6	Rischio operativo		2.335.874	2.335.874	2.335.874	2.335.874
7	Altri importi delle esposizioni ponderati per il rischio		-	-	-	-
8	Totale	10.243.614	14.089.378	24.332.992	30.075.510	28.635.683

Al 30 settembre 2025, le attività ponderate per il rischio riferite alle esposizioni per le quali si impiegano i modelli interni autorizzati dall’Autorità di Vigilanza ammontano, su base sub-consolidata, a 10.244 milioni di euro (colonna “a”), mentre le attività ponderate per il rischio riferite alle esposizioni per cui si applica l’approccio standardizzato sono pari a 14.089 milioni di euro (colonna “b”). I valori esposti nella colonna “c”, per un totale pari a 24.333 milioni di euro, rappresentano le RWEA regolamentari effettive (somma delle colonne “a” e “b”). L’importo complessivo delle esposizioni ponderate calcolate utilizzando il metodo standardizzato completo (c.d. “*Full Standard*”) è pari a 30.076 milioni di euro (colonna “d”), mentre le RWEA calcolate utilizzando metodologie standard e con l’applicazione delle disposizioni transitorie disciplinate dall’art. 465 del CRR III risulta pari a 28.636 milioni di euro (colonna “EU d”).

Tabella 5 - Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività

		30/09/2025				
		a (*)	b	c	d	EU d
		Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)				
		RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza	RWEA per la colonna a) se ricalcolati utilizzando il metodo standardizzato	Totale RWEA effettivi	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	1	2.541	2.542	2.542
EU 1a	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	5.509	10.091	15.600	15.600
EU 1b	Organismi del settore pubblico	-	23	371.551	371.574	371.574
EU 1c	Classificate come banche multilaterali di sviluppo secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
EU 1d	Classificate come organizzazioni internazionali secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
2	Enti	-	5.286	1.098.813	1.104.099	1.104.099
3	Strumenti di capitale	-	-	302.327	302.327	302.327
5	Imprese	8.032.090	7.951.001	12.249.753	13.608.491	12.168.664
5.1	<i>di cui si applica il metodo F-IRB</i>	2.885.301	3.326.545	2.885.301	4.005.953	3.326.545
5.2	<i>di cui si applica il metodo A-IRB</i>	5.146.789	7.419.912	5.146.789	8.135.616	7.419.912
EU 5a	<i>di cui imprese – in generale</i>	8.032.090	7.951.001	12.224.284	9.390.828	7.951.001
EU 5b	<i>di cui imprese – finanziamenti specializzati</i>	-	-	25.469	25.469	25.469
EU 5c	<i>di cui imprese – crediti acquistati</i>	-	-	-	-	-
6	Al dettaglio	2.145.245	1.439.761	2.500.886	1.795.403	1.795.403
6.1	<i>di cui al dettaglio – rotative qualificate</i>	39.384	27.412	39.384	27.412	27.412
EU 6.1a	<i>di cui al dettaglio – crediti acquistati</i>	-	-	-	-	-
EU 6.1b	<i>di cui al dettaglio – altro</i>	1.252.213	-	1.252.213	-	1.412.349
6.2	<i>di cui al dettaglio – garantite da immobili residenziali</i>	853.648	1.294.982	853.648	1.294.982	1.294.982



Tabella 5 - Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività

		30/09/2025				
		a (*)	b	c	d	EU d
		Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)				
		RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza	RWEA per la colonna a) se ricalcolati utilizzando il metodo standardizzato	Totale RWEA effettivi	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
EU 7a	Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA	-	4.542.799	2.058.369	6.601.168	6.601.168
EU 7b	Organismi di investimento collettivo (OIC)	-	-	597.137	597.137	597.137
EU 7c	Classificate come esposizioni in stato di default secondo il metodo SA	-	328.278	68.017	396.295	396.295
EU 7d	Classificate come esposizioni da debito subordinato secondo il metodo SA	-	-	507.122	507.122	507.122
EU 7e	Classificate come obbligazioni garantite secondo il metodo SA	-	-	23.887	23.887	23.887
EU 7f	Classificate come crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
8	Altre attività diverse dai crediti	-	-	1.008.276	1.008.276	1.008.276
9	Totale	10.177.335	14.272.659	20.798.772	26.333.923	24.894.096

(*) La colonna "a- RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza" è stata alimentata seguendo il *Mapping tool* EBA aggiornato il 3 novembre 2025

Il Modello EU CMS2 espone le sole attività ponderate per il rischio di credito (riga 1 del precedente Modello EU CMS1) differenziandole per tipologia di calcolo. In particolare:

- colonna "a": sono rappresentate le RWEA relative alle esposizioni per le quali si applicano i modelli interni validati dall'Autorità di Vigilanza (10.177 milioni di euro);
- colonna "b": sono espone le RWEA delle esposizioni di cui al punto precedente ricalcolate applicando la metodologia standardizzata (14.273 milioni di euro);
- colonna "c": è riportato il valore delle RWEA effettive oggetto di segnalazione di vigilanza (20.799 milioni di euro);
- colonna "d": sono espone le RWEA calcolate utilizzando il metodo standardizzato completo (26.334 milioni di euro);
- colonna "EU d": contiene le RWEA rideterminate in base alla metodologia standard applicando le disposizioni transitorie del CRR III (24.894 milioni di euro).

Al 30 settembre 2025 il rapporto tra RWEA effettivi e RWEA determinati secondo la metodologia standard completa – ovvero senza considerare gli effetti delle disposizioni transitorie di cui all'art. 465 del CRR III – risulta su base sub-consolidata pari al 78,98%.

Sezione 3

Informativa sui requisiti in materia di liquidità

A differenza di tutti gli ulteriori dati sub-consolidati rassegnati nella presente Informativa, le rilevazioni dell'indicatore sintetico di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) riportate in questa Sezione tengono conto del valore puntuale del quoziente incluso nel reporting segnaletico mensile al 30 settembre 2025 presentato all'Autorità di Vigilanza in quanto, alla data di riferimento, si richiedeva alla Banca di misurare, in aggiunta al valore determinato sul perimetro individuale, un coefficiente di liquidità che ancora si riferiva a un perimetro di consolidamento equivalente a quello del cessato Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio⁴.

Nel complesso, con riguardo al descritto perimetro di rilevazione – coerente, peraltro, con tutte le precedenti *disclosure* in materia di liquidità pubblicate trimestralmente dalla Banca –, le condizioni di liquidità sul breve termine (“liquidità operativa”) si mantengono al 30 settembre adeguate, con ampio rispetto del livello minimo imposto dalla regolamentazione per l'indice LCR.

Le tabelle successive espongono l'andamento trimestrale dei valori medi mensili dell'indicatore *Liquidity Coverage Ratio* e dei principali aggregati costitutivi del coefficiente (riserva di liquidità, deflussi e afflussi di liquidità, attività liquide di elevata qualità).

⁴ Nello specifico, l'indicatore LCR calcolato su tale perimetro è stato trasmesso per l'ultima volta alla Vigilanza, attraverso dedicata segnalazione COREP, con riferimento alla rilevazione al 30 settembre 2025; il monitoraggio interno dell'indice e la sua comunicazione alla Vigilanza sono tuttavia proseguiti anche per i mesi di ottobre e novembre tramite la specifica segnalazione settimanale “SLT-SSM Liquidity Template”.



Tabella 6 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2)

		a	b	c	d
		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 30/09/2025	30/09/2025	30/06/2025	31/03/2025	31/12/2024
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	TOTALE DELLE ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ (HQLA)				
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui:	19.618.966	19.310.260	19.101.484	18.944.699
3	Depositi stabili	12.170.950	12.041.486	11.965.499	11.938.147
4	Depositi meno stabili	6.667.233	6.463.565	6.348.421	6.288.155
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito, di cui:	16.832.747	16.791.538	16.336.173	16.062.643
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	3.458.460	3.375.334	3.195.108	3.211.589
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	13.330.408	13.369.037	13.105.555	12.778.552
8	Debito non garantito	43.879	47.166	35.511	72.503
9	Finanziamento all'ingrosso garantito				
10	Obblighi aggiuntivi, di cui:	1.021.898	1.024.930	989.391	962.642
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	7.796	11.491	9.370	8.218
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	-	-	-
13	Linee di credito e di liquidità	1.014.101	1.013.439	980.021	954.425
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	23.668	22.156	18.270	12.463
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	15.180.013	15.260.489	15.369.670	15.336.360
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA				
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	128.021	135.497	135.973	94.352
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	3.293.898	3.190.538	3.059.452	2.951.487
19	Altri afflussi di cassa	4.082.848	4.110.193	4.131.509	4.256.631
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	7.326.934	7.302.470	7.307.778	7.283.314
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	7.504.767	7.436.229	7.326.934	7.302.470
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ				
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI				
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR)				

Fonte: Base segnaletica COREP - Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 76.00

NOTA: I valori in tabella sono calcolati come media semplice delle osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre.

Tabella 7 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)

		e	f	g	h
		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 30/09/2025	30/09/2025	30/06/2025	31/03/2025	31/12/2024
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	TOTALE DELLE ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ (HQLA)	10.519.668	10.837.532	10.893.403	11.152.163
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui:	1.500.831	1.462.236	1.437.635	1.421.920
3	Depositi stabili	608.548	602.074	598.275	596.907
4	Depositi meno stabili	892.283	860.162	839.360	825.013
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito, di cui:	7.326.300	7.330.502	7.162.586	7.078.692
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	840.703	820.110	775.304	779.815
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	6.441.718	6.463.226	6.351.771	6.226.374
8	Debito non garantito	43.879	47.166	35.511	72.503
9	Finanziamento all'ingrosso garantito	58.071	70.734	68.263	66.895
10	Obblighi aggiuntivi, di cui:	173.952	182.462	181.252	178.663
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	7.796	11.491	9.370	8.218
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	-	-	-
13	Linee di credito e di liquidità	166.156	170.972	171.883	170.446
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	21.526	20.022	16.134	10.306
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	556.793	560.522	563.160	562.121
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA	9.637.473	9.626.479	9.429.030	9.318.598
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	-	-	-	-
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	2.601.619	2.553.630	2.462.967	2.368.552
19	Altri afflussi di cassa	881.263	886.858	885.458	906.653
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	-	-	-	-
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	3.482.882	3.440.488	3.348.425	3.275.205
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	3.482.882	3.440.488	3.348.425	3.275.205
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ	10.519.668	10.837.532	10.893.403	11.152.163
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI	6.154.591	6.185.991	6.080.605	6.043.393
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR)	171,1047%	175,2469%	179,1920%	184,6005%

Fonte: Base segnaletica COREP - Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 76.00

NOTA: I valori in tabella sono calcolati come media semplice delle osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre.



Tavola EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1

Di seguito sono riportate le informazioni accompagnatorie richieste a norma dell'articolo 451-bis, paragrafo 2, del CRR.

a) *Spiegazioni dei principali fattori che determinano i risultati dell'LCR e dell'evoluzione del contributo degli input al calcolo dell'LCR nel tempo.*

Dalle evidenze riportate nelle tabelle precedenti è possibile riscontrare negli ultimi dodici mesi una tendenziale, seppur limitata, contrazione dei livelli medi del coefficiente LCR che, alla data di riferimento, si posizionano al 171%, preservando comunque lungo tutto il periodo di osservazione valori largamente superiori al requisito minimo regolamentare (100%).

Alla recente evoluzione dell'indice ha contribuito primariamente la riduzione del volume di attività liquide di elevata qualità rispetto ai livelli medi di giugno, mentre raccolta e impieghi medi pesati entro i 30 giorni si sono mantenuti in linea con la precedente rilevazione trimestrale evidenziando limitati aumenti di entrambe le poste.

b) *Spiegazioni delle modifiche dell'LCR nel tempo.*

La contenuta contrazione del livello medio sui 12 mesi del coefficiente LCR è conseguenza delle complessive evoluzioni nella composizione del numeratore dell'indice, costituito da attività liquide di elevata qualità. Gli aggregati di raccolta e impiego hanno comportato una lieve riduzione dei deflussi medi di cassa netti inclusi al denominatore; tali flussi sono determinati applicando i fattori ponderali previsti dalle disposizioni prudenziali all'insieme delle passività e delle attività a vista o a scadenza entro i 30 giorni così da inglobare nel computo del coefficiente effetti di stress di liquidità caratterizzati da aspetti di natura sia sistemica sia idiosincratICA.

Nello specifico, la variazione registrata rispetto al trimestre precedente trae origine dell'aumento dei deflussi di cassa netti (risultanti principalmente dalle dinamiche della provvista) più che compensato dalla crescita degli afflussi di liquidità netti (risultanti dalle dinamiche degli impieghi creditizi) nel medesimo periodo, evoluzione che ha consentito di controbilanciare, sebbene solo in parte, l'evoluzione negativa dei livelli medi registrati a numeratore.

c) *Spiegazioni dell'effettiva concentrazione delle fonti di finanziamento.*

I profili di rischio legati alla concentrazione delle fonti di provvista vengono limitati attraverso il mantenimento di una consistente base di raccolta al dettaglio, per definizione adeguatamente diversificata; ulteriori fonti di approvvigionamento sono rappresentate dalla provvista proveniente da enti e società private nazionali e internazionali nonché da controparti bancarie presso le quali, considerato l'elevato grado di reputazione di cui la Banca gode, non si incontrano difficoltà a finanziarsi a tassi di mercato.

d) *Descrizione ad alto livello della composizione della riserva di liquidità dell'ente.*

Il livello medio delle attività liquide di elevata qualità computate nella riserva di liquidità posta al numeratore del coefficiente risulta in lieve flessione rispetto ai livelli di giugno, attestandosi nell'intorno di 10,5 miliardi di euro negli ultimi dodici mesi.

Le attività liquide disponibili di elevata qualità ("HQLA") sono costituite in misura prevalente da strumenti di debito emessi da enti sovrani ammissibili nella categoria "EHQLA" (Livello 1)⁵, riconosciuti di elevatissima qualità e liquidità ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2015/61. Trattasi soprattutto di possessi di titoli governativi emessi dallo Stato italiano, affiancati da quote di investimenti in strumenti obbligazionari emessi da altri Stati sovrani (tra cui, in particolare, Spagna e Francia), organismi sovranazionali, istituzioni creditizie e società finanziarie. Anche la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) detiene un proprio portafoglio obbligazionario composto principalmente da titoli stanziabili presso la Banca Centrale nazionale, oltre a giacenze in CHF depositate presso quest'ultima, atti a fronteggiare le specifiche esigenze di liquidità.

e) *Esposizioni in derivati e potenziali richieste di garanzie reali.*

I rischi di liquidità connessi alle esposizioni in strumenti derivati, stante la strategia di rischio perseguita che prevede una tendenziale copertura "back-to-back" delle posizioni assunte con la clientela, risultano complessivamente contenuti.

f) *Disallineamento di valuta nell'LCR.*

Le attività liquide disponibili di elevata qualità ("HQLA") sono detenute principalmente in valuta euro, a copertura degli eventuali fabbisogni finanziari espressi in tale divisa.

g) *Altri elementi nel calcolo dell'LCR che non sono rilevati nel modello di informativa sull'LCR, ma che l'ente considera rilevanti per il proprio profilo di liquidità.*

Il rischio di liquidità infragiornaliera, monitorato attraverso metriche interne e tramite gli strumenti definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria nel documento "Monitoring indicators for intraday liquidity management" di luglio 2012 (e successivi aggiornamenti), consiste nel rischio di mancato adempimento degli impegni di pagamento infra-giornalieri a causa dell'incapacità o dell'impossibilità di fare ricorso alle necessarie scorte di liquidità nel momento della giornata lavorativa in cui sono richieste. A fini di copertura di tale rischio, è previsto il mantenimento di un *buffer* di liquidità immediatamente disponibile per far fronte in maniera continuativa ai pagamenti dovuti, sia attesi che inattesi. È stata inoltre sviluppata una metrica diretta a monitorare la capacità della Banca di adempiere ai pagamenti da effettuare nelle primissime ore del mattino tramite l'uso delle dotazioni liquide disponibili.

⁵ Le regole di calcolo dell'indice LCR suddividono le attività liquide di elevata qualità ("HQLA") in tre categorie, considerate nell'ambito della normativa in ordine decrescente per liquidità: "Livello 1" ("EHQLA"), "Livello 2A" e "Livello 2B". A tali categorie sono applicati scarti prudenziali (*haircut*) via via crescenti oltre a limiti in termini di composizione.



Sezione 4

Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito

La successiva tabella rendiconta la dinamica nel terzo trimestre dell'esercizio degli importi di esposizione ponderata per il rischio (RWEA o RWA) calcolati in base a «Metodi IRB», con dettaglio dei fattori chiave che hanno contribuito in modo significativo alle variazioni. A questo proposito, si sottolinea che i valori di esposizione ponderata trattati sia con Metodologia F-IRB (*Foundation Internal Rating Based*), richiesta dalla disciplina di Basilea 4 per i segmenti "Large Corporate" e "Finanziarie", che con Metodologia A-IRB (*Advanced Internal Rating Based*) complessivamente rilevati al termine del periodo di riferimento – importi puntuali al 30 settembre 2025 – sono determinati dalla Banca, al pari di quelli riportati nella Sezione 2, su base sub-consolidata a partire dai dati di contribuzione, per il perimetro societario descritto nella Sezione 1, al consolidamento prudenziale operato dalla Capogruppo BPER Banca per l'intero Gruppo Bancario BPER.

Tabella 8 - Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

		Importo dell'esposizione ponderato per il rischio
		a
1	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO AL TERMINE DEL PRECEDENTE PERIODO DI RIFERIMENTO	10.472.760
2	Dimensioni delle attività (+/-)	(26.776)
3	Qualità delle attività (+/-)	(103.239)
4	Aggiornamenti del modello (+/-)	-
5	Metodologia e politica (+/-)	-
6	Acquisizioni e dismissioni (+/-)	-
7	Oscillazioni del cambio (+/-)	(351)
8	Altro (+/-)	(107.617)
9	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO AL TERMINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	10.234.777

Fonte: Base segnaletica COREP - Rendiconti di flusso per il rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali: Modello C 08.04 - fonte segnaletica valida per il precedente periodo di riferimento

Rispetto all'importo di esposizione ponderata pubblicato dalla Banca al termine del trimestre precedente (dato al 30 giugno 2025 determinato a livello consolidato sul perimetro dell'ex Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio), ossia anteriormente all'inclusione nel Gruppo BPER, le movimentazioni intercorse nel trimestre risultano tutte di segno negativo.

Oltre alle dinamiche di rischiosità connesse alla qualità creditizia di parte degli attivi presenti nei portafogli soggetti alle Metodologie IRB e a una diminuzione dei relativi volumi, hanno maggiormente concorso al nuovo valore degli RWA al termine del periodo di riferimento gli effetti derivanti dalla mera applicazione delle regole prudenziali nel contesto del diverso perimetro bancario di appartenenza, prevalentemente allocati all'interno della voce residuale "Altro".

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Simona Orietti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società per Azioni,

ATTESTA

ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Sondrio, 10 dicembre 2025

Firmato Simona Orietti
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*



Attestazione sulle politiche e sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto, art. 431, comma 3 del Regolamento Europeo n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni

Il sottoscritto Cesare Poletti, in qualità di Chief Risk Officer della Banca Popolare di Sondrio Società per Azioni,

ATTESTA

tenuto anche conto di quanto previsto dalla Parte Otto, art. 431, comma 3, del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni, che le informazioni pubblicate ai sensi delle citate disposizioni sono state redatte conformemente alla politica formale in materia di *disclosure* di Terzo Pilastro e ai processi, ai sistemi e ai controlli interni della Banca.

Sondrio, 10 dicembre 2025

Firmato Cesare Poletti
Chief Risk Officer



Glossario

Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio o Coefficiente di capitale primario di classe 1)

Coefficiente patrimoniale espresso dal rapporto tra il Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1* o CET1) e le attività ponderate per il rischio (*Risk-Weighted Assets* o RWA).

EBA - European Banking Authority

Autorità Bancaria Europea. È un organismo dell'Unione Europea, con sede a Parigi, istituito con Regolamento n. 1093/2010/UE in sostituzione del Comitato delle Autorità Nazionali di Vigilanza Bancaria (*Committee of European Banking Supervisor*, in forma abbreviata, "CEBS").

Fair value

Valore equo. Corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una transazione libera tra parti consapevoli e indipendenti.

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali (*International Accounting Standards*) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (*International Organization of Securities Commissions*) e il Comitato di Basilea. Tale ente, che ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), ha lo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS).

IFRS 9 (Strumenti finanziari)

Principio contabile internazionale che ha sostituito, a far tempo dal 1° gennaio 2018, le previsioni dello IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione". Si applica a tutti gli strumenti finanziari classificabili nell'attivo e nel passivo di stato patrimoniale, avuto riguardo ai criteri di classificazione e di misurazione e alle modalità di determinazione dell'*impairment*.

ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process

Processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, previsto dalla disciplina del "Secondo Pilastro" della normativa di vigilanza prudenziale, che le banche sono tenute a realizzare per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo ("Primo Pilastro"), nell'ambito di una valutazione - attuale e prospettica - che tenga conto sia delle strategie aziendali sia dell'evoluzione del contesto macro-economico, pure sotto condizioni di stress.

ILAAP - Internal Liquidity Adequacy Assessment Process

Processo interno di valutazione dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, che si attua tramite i processi di individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio della liquidità realizzati dalla banca.



IRB - Internal Rating Based Approach

Metodi Basati sui Rating Interni. Si distinguono in un metodo “di base” (F-IRB, *Foundation Internal Rating-Based Approach*) e in uno “avanzato” (A-IRB, *Advanced Internal Rating-Based Approach*) in relazione ai parametri di rischio che le banche stimano al proprio interno. In particolare, il metodo IRB Avanzato prevede la stima interna di tutti i principali parametri di rischio (PD, LGD, EAD, CCF e, ove richiesto, scadenza effettiva) utilizzati nelle formule di ponderazione per il calcolo del requisito di capitale a fronte del rischio di credito. L'adozione dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è condizionata all'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, previa verifica del rispetto di un insieme di requisiti organizzativi e quantitativi.

LCR - Liquidity Coverage Ratio (o Coefficiente di copertura della liquidità)

Indicatore di copertura della liquidità a breve termine determinato ai sensi della Parte Sei del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (“CRR”) e modifiche successive. Mira ad assicurare che gli intermediari dispongano di riserve liquide di elevata qualità, prontamente convertibili in contanti, di ammontare sufficiente a coprire i fabbisogni di cassa per un periodo di almeno 30 giorni, anche al verificarsi di uno scenario di tensione di liquidità particolarmente severo. L'indicatore viene calcolato come rapporto tra lo stock di attività liquide di elevata qualità (*High Quality Liquidity Assets*, HQLA) e il totale dei deflussi di cassa netti (*Net Cash Outflows*) previsti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di osservazione, determinati sotto ipotesi di stress particolarmente acute. Il parametro deve sempre mantenersi pari o superiore al 100%.

Leverage Ratio (o Coefficiente di leva finanziaria)

Indicatore regolamentare introdotto dagli schemi di Basilea 3 con l'obiettivo di contenere il grado di leva finanziaria nel settore bancario, affiancando ai requisiti patrimoniali basati sul rischio una metrica fondata su aggregati di bilancio non ponderati per il rischio. E' ottenuto come rapporto tra il Capitale di classe 1 (Tier 1) e il Valore dell'esposizione complessiva, quest'ultima data dalla somma degli attivi per cassa e delle esposizioni “fuori bilancio”.

NSFR - Net Stable Funding Ratio (o Coefficiente netto di finanziamento stabile)

Indicatore regolamentare di liquidità a medio-lungo termine previsto dagli schemi di Basilea 3. È inteso come meccanismo volto a integrare l'indice LCR nell'ottica di favorire un finanziamento più stabile e a più lungo termine delle attività, controbilanciando gli incentivi che le istituzioni bancarie e finanziarie avrebbero a finanziare il proprio stock di attività liquide con fondi a breve termine che giungono a scadenza immediatamente dopo l'orizzonte di 30 giorni. L'indice viene calcolato come rapporto tra l'Ammontare disponibile di provvista stabile (*Available Amount of Stable Funding*, ASF) e l'Ammontare obbligatorio di provvista stabile (*Required Amount of Stable Funding*, RSF). Il parametro, da mantenersi sempre pari o superiore al 100%, è strutturato in modo da assicurare che le attività a lungo termine siano finanziate con almeno un importo minimo di passività stabili in relazione ai rispettivi profili di rischio di liquidità.

Output floor

Limite inferiore (“*floor*”) per i requisiti patrimoniali determinati conformemente ai modelli interni delle banche pari al 72,5% dei requisiti patrimoniali che si applicherebbero se si utilizzassero solo approcci standardizzati (“*output*”). L'applicazione dell'*output floor* è soggetta ad un regime transitorio sancito dall'articolo 465 del CRR III.

Rating

Valutazione del rischio di inadempienza associato a un debitore rilasciata, sulla base di aspetti quali solidità patrimoniale e prospettive di sviluppo, da agenzie specializzate (rating esterno) o dalla banca (rating interno).

RWA - Risk-Weighted Assets**RWEA - Risk-Weighted Exposure Amounts****TREA - Total Risk Exposure Amount**

Attività ponderate per il rischio. Insieme delle attività per cassa e fuori bilancio classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi della normativa emanata dalle Autorità di Vigilanza per il calcolo dei coefficienti di solvibilità patrimoniale delle banche.

SREP - Supervisory Review and Evaluation Process

Processo di revisione e valutazione prudenziale con cui le Autorità di Vigilanza riesaminano valutano l'ICAAP e le relative risultanze. Mediante lo SREP l'Autorità: a) analizza i profili di rischio di una banca vigilata, singolarmente e in un'ottica aggregata, anche in condizioni di stress, e il relativo contributo al rischio sistemico; b) valuta il sistema di governo aziendale, la funzionalità degli organi, la struttura organizzativa e il sistema dei controlli interni; c) verifica l'osservanza del complesso delle regole prudenziali

Tier 1 Ratio (o Coefficiente di capitale di classe 1)

Coefficiente patrimoniale espresso dal rapporto tra il Capitale di Classe 1 (*Tier 1 Capital*) e le attività ponderate per il rischio (*Risk-Weighted Assets* o RWA).

Total Capital Ratio (o Coefficiente di capitale totale)

Coefficiente patrimoniale espresso dal rapporto tra il totale dei fondi propri (*Total Capital*) e le attività ponderate per il rischio (*Risk-Weighted Assets* o RWA).



